



Al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti

Prot. n.

VISTO l'articolo 2 del D.M. n. 138T del 31 ottobre 2000 (Atto di Concessione per la gestione dell'infrastruttura ferroviaria nazionale) che prevede, tra l'altro, la possibilità di procedere alla dismissione delle linee ferroviarie, previa autorizzazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, sentiti i pareri del Ministero della Difesa e del Ministero dell'Economia e delle Finanze;

Vista l'istanza prot. n. RFIAD\A0011\P\2002\0000378 dell'1/08/2002 con la quale l'Amministratore Delegato di R.F.I. S.p.A. ha dato comunicazione dell'intendimento di detta società di voler rinunciare alla concessione dell'esercizio della linea ferroviaria fra le stazioni di Alcantara (esclusa) e Randazzo (inclusa) in provincia di Catania, nella Regione Sicilia, di km 37+040; la tratta in dismissione si diparte dalla stazione di Alcantara, ubicata sulla linea ferroviaria Messina – Catania e tocca le stazioni di Gaggi, Graniti, Motta Calastra, Francavilla di Sicilia, Castiglione di Sicilia, Mojo Alcantara, S. Teodoro, Randazzo.

VISTA la nota prot. n. 884 del 6 settembre 2002, con la quale questo Ministero ha chiesto al Ministero della Difesa e al Ministero dell'Economia e delle Finanze di pronunciarsi in merito alla dismissione della linea ferroviaria per quanto attiene alla rispettiva competenza, dandone comunicazione anche alla Regione Sicilia, in considerazione delle funzioni e dei compiti inerenti i servizi ferroviari;

VISTA la nota prot. n. 136479 del 18 novembre 2003 nella quale il Ministero dell'Economia e delle finanze ha fatto presente di non avere osservazioni da formulare sull'ulteriore corso della richiesta di dismissione;

VISTA la nota prot. n. 10078/12.3/716 del 17 marzo 2003, nella quale l'Ispettorato Logistico dell'Esercito ha espresso il parere favorevole alla proposta in argomento;

VISTA la nota prot. RFI-AD\A0011\P\2011\0001057 del 12 settembre 2011, nella quale l'Amministratore Delegato di RFI ha confermato la volontà di rinunciare alla concessione dell'esercizio ferroviario sulla linea in oggetto;

VISTO il D.L. 16 maggio 2008 n. 85, convertito in legge, con modificazioni, nella legge 14 luglio 2008, n. 121, che ha dettato disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo;

VISTO il D.P.R. 3 dicembre 2008, n. 211, con il quale è stato emanato il Regolamento di riorganizzazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

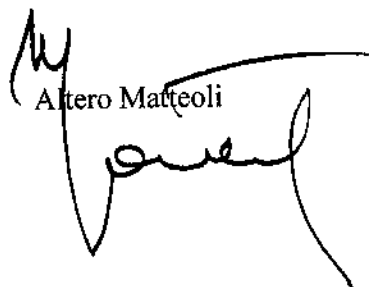
VISTO il D.M. 29 aprile 2011, n. 147, con il quale sono stati individuati i compiti degli uffici dirigenziali di livello non generale nell'ambito della struttura organizzativa del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

RITENUTO che non sussistono motivi ostativi alla dismissione della linea ferroviaria;

DECRETA

Ai sensi dell'articolo 2, comma 2, del Decreto Ministeriale n. 138T del 31 ottobre 2000, è autorizzata la dismissione della linea ferroviaria Alcantara – Randazzo, fra le stazioni di Alcantara (esclusa) e Randazzo (inclusa) in provincia di Catania, nella Regione Sicilia.

Roma,


Altero Matteoli